



**COMUNE DI CARINOLA**  
**Provincia di Caserta**  
**Medaglia d'Argento al Merito Civile**  
**Settore Affari Generali**  
**Piazza O.Mazza -0823/734205 Fax 0823/939159**

**VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE**

n. 5 del 9.3.2016

**Oggetto: Convenzione tra i Comuni di Carinola, Cellole, Falciano del Massico, Mondragone e Sessa Aurunca per la costituzione di una associazione ex art.30 del D.L.gvo 267/2000. Approvazione schema.**

L'anno duemilasedici il giorno 9 del mese di marzo alle ore 10.00 nella sala delle adunanze consiliari di Palazzo Petrucci adiacente alla sede comunale, a seguito di convocazione in sessione straordinaria con invito del Presidente del Consiglio, consegnato a tutti i Sigg.Consiglieri nei termini fissati dall'art.21 del regolamento del consiglio, come da dichiarazione del messo comunale, si è riunito il Consiglio Comunale in seduta pubblica di prima convocazione. Procedutosi all'appello nominale, risultano.

	presenti	Assenti
DE RISI LUIGI SALVATORE ANGELO	P	
DI MAIO ROSA	P	
RUSSO ANTONIO	P	
VERRENGIA LUIGI MARIA	P	
NARDELLI ANTONIO	P	
DEL PRETE GIUSEPPE	P	
MARRESE ANTIMO	P	
D'ANGELO MARIA TERESA	P	
DI SPIRITO FRANCESCO	P	
GALDIERI PASQUALE FRANCESCO	P	
DI BIASIO FRANCESCO	P	
GIACCA FRANCESCO		A
NUVOLONE FULVIO		A
<b>TOTALE</b>	<b>11</b>	<b>2</b>

Partecipa alla seduta il segretario comunale dott. Antonio Licciardi incaricato della redazione del presente verbale.

Presiede il Dott. Francesco Di Spirito nella qualità di Presidente del Consiglio Comunale, il quale constatato che il numero di presenti è legale per validamente deliberare in prima convocazione ai sensi di quanto disposto dal comma 2 dell'art.19 dello Statuto Comunale.

## IL CONSIGLIO COMUNALE

**Sentita la relazione introduttiva del Sindaco sul punto in oggetto, riportata per intero nell'allegata registrazione dei lavori consiliari;**

**Sentiti gli interventi sul punto in oggetto dei con.ri Galdieri, Verrengia, Giacca e Russo nonché la replica del Sindaco anch'essi riportati per intero nell'allegata registrazione dei lavori consiliari.**

**Sentiti gli interventi sul punto in oggetto dei consiglieri Galdieri, Verrengia, Giacca e Russo nonché la replica del Sindaco anch'essi riportati per intero nell'allegata registrazione dei lavori consiliari**

Visto il Documento *“Metodi e Obiettivi per un uso efficace dei fondi comunitari 2014-2020”* presentato dal Ministro per la Coesione Territoriale d'intesa con i Ministri del Lavoro e delle Politiche Sociali e delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali che determina innovazioni di merito e di metodo nella strutturazione dei programmi e degli interventi a valere sulle risorse dei Fondi Strutturali e di Investimento Europei (SIE);

Visto l'Accordo di Partenariato relativo ai Fondi Strutturali e di Investimento Europei per il periodo 2014-2020 che in data 29 ottobre 2014, a seguito della conclusione del negoziato formale con il Governo Italiano, è stato adottato, dalla Commissione Europea,;

Vista la Decisione della Commissione Europea C(2015) 8315 del 20 novembre 2015, con la quale è stato approvato il Programma di Sviluppo Rurale (PSR) della Regione Campania 2014-2020;

Vista la Deliberazione di Giunta Regionale della Campania del 16 dicembre 2015, n. 720, a mezzo della quale si è preso atto della Decisione della Commissione Europea C(2015) 8578 del 1 dicembre 2015, concernente l'adozione, da parte della medesima Commissione, del Programma Operativo Regionale Campania FESR 2014-2020;

Considerato che i territori dei Comuni di Carinola, Cellole, Falciano del Massico, Mondragone e Sessa Aurunca, coincidono con il territorio di produzione del Vino “Falerno” a Denominazione di Origine Controllata (D.P.R. 3/01/1989 e ss.mm.ii.);

Considerato che i medesimi Comuni fanno tutti parte della Diocesi di Sessa Aurunca;

Considerato, pertanto, che i territori degli anzidetti Comuni rappresentano un continuum omogeneo sotto il profilo paesaggistico ambientale e sotto il profilo economico sociale;

Considerato che, nelle realtà territoriali coinvolte, si sono già sperimentate profittevoli ed utili collaborazioni ed intese a livello partenariale ed associativo;

;

Considerato che è matura, dunque, la consapevolezza di proporre ed attuare un nuovo modello di fruibilità e di percezione integrata del territorio attraverso la valorizzazione sostenibile della risorsa "vino" ma anche delle altre risorse socio-economiche, ambientali e storico culturali di cui il territorio è dotato, con questo pervenendo alla definizione di un organico e composito sistema di offerta territoriale in grado di conferire una diversa dimensione ed un diverso protagonismo territoriale in chiave turistica al contesto territoriale di riferimento;

Considerato l'invito rivolto da Sua Eccellenza Monsignore Orazio Francesco Piazza, Vescovo della Diocesi di Sessa Aurunca che, alla luce delle fattive precorse collaborazioni, con Nota del 7 gennaio 2016, inviata ai Sindaci dei cinque Comuni coinvolti nella presente Intesa, ha espressamente invitato gli stessi a trovare *"(..) una vera e propria intesa tra i nostri cinque comuni, per unire le forze e così rispondere, in modo più efficace e condiviso, non solo alle urgenze, così evidenti, quanto a valorizzare le notevoli potenzialità che un'Intesa tra Comuni, realtà produttive, organizzazioni culturali e sociali, potrà permettere. Solo tale Intesa che, realmente, coinvolge tutte le nostre potenziali risorse, potrà consentire un'azione che limiti le tante fragilità e povertà e che, soprattutto, potrà produrre una programmazione a lungo termine che dia speranza al nostro Territorio (...)"*

Ritenuto che, al fine di pervenire alla definizione di una strategia comune di potenziamento e valorizzazione, emerge la necessità di costituire un'adeguata organizzazione in forma associata delle realtà municipali del territorio al fine di dare appropriata dimensione di area vasta allo sforzo di costruzione della strategia di sviluppo del territorio medesimo;

Ritenuto che è, altresì, condivisa la necessità di poter dare rappresentazione unitaria al Territorio ed alle Comunità locali nello sforzo di interlocuzione e condivisione con il Partenariato economico-sociale ed al contempo di interlocuzione ed interazione con gli Enti sovraordinati in ragione delle rispettive competenze;

- che ai sensi dell'art. 30 del Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali, di cui al D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267, i Comuni, al fine di svolgere in modo coordinato le funzioni e servizi determinati possono stipulare tra loro apposite convenzioni; queste ultime devono stabilire i fini, la durata, le forme di consultazione degli enti contraenti, loro rapporti finanziari ed i reciproci obblighi e garanzie;

**Visto** lo schema di convenzione per la costituzione di una associazione *ex art. 30* del D.Lgs. n.267/2000 tra i Comuni di Carinola, Cellole, Falciano del Massico, Mondragone e Sessa Aurunca, il cui testo composto da n. .... articoli è stato definito all'esito degli incontri preparatori precedentemente intercorsi tra gli stessi;

**Ritenuto necessario**, per quanto sopra, procedere all'approvazione dello schema di convenzione, nonché all'autorizzazione alla stipula della stessa;

**Visto** l'art. 42, comma 2, lettera c), del D. Lgs. n. 267/2000;

**Acquisiti** i pareri favorevoli di regolarità tecnica e contabile ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 49 del D. Lgs n. 267/2000;

Con Voti favoreli 7, astenuti 0, contrari 4 (Giacca, Verrengia, Di Biasio e Galdieri)

#### **DELIBERA**

1. **di ritenere** le premesse parte integrante e sostanziale del presente dispositivo;
2. **di approvare** la convenzione per la costituzione di una associazione *ex art. 30* del D. Lgs. n. 267/2000 tra i Comuni di Carinola, Cellole, Falciano del Massico, Mondragone e Sessa Aurunca, per promuovere e rappresentare gli interessi dei Comuni medesimi sinergicamente con i territori limitrofi, in materia di sviluppo, pianificazione strategica e programmazione;
3. **di autorizzare** il Sindaco p.t. del Comune di (...) alla sottoscrizione della convenzione costitutiva dell'associazione *ex art. 30* del D.Lgs. n. 267/2000 tra i Comuni Carinola, Cellole, Falciano del Massico, Mondragone e Sessa Aurunca;
4. **di demandare** al Responsabile dell'Ufficio (...) l'adozione dei provvedimenti consequenziali di competenza.
5. di impegnarsi a prevedere sul redigendo bilancio dell'esercizio 2016 le somme necessarie alal costituzione ed al funzionamento della presente Convenzione
6. **Dichiarare** la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs. n. 267/2000.

## ALLEGATO 1

SCHEMA DI CONVENZIONE EX art. 30 D.L.vo n° 267/2000 e ss.mm.ii.

### CONVENZIONE TRA I COMUNI di CARINOLA, CELLOLE, FALCIANO DEL MASSICO, MONDRAGONE e SESSA AURUNCA

per la costituzione di una associazione ex art 30 del D.Lgs. n. 267/2000

#### REPUBBLICA ITALIANA

L'anno duemilasedici, il giorno \_\_\_\_ del mese di \_\_\_\_\_, in \_\_\_\_\_, nella sede del Comune di \_\_\_\_\_ innanzi a me dott. \_\_\_\_\_, Segretario Generale come tale abilitato a ricevere e rogare contratti per conto dell'Ente che ai fini del presente atto assume il ruolo di Comune Capofila della presente convenzione per la gestione associata ex art. 30 del D.L.gs. 18 agosto 2000, n. 267, sono presenti i signori:

- \_\_\_\_\_, nella qualità di Sindaco pro-tempore del COMUNE DI CARINOLA, codice fiscale \_\_\_\_\_;
- \_\_\_\_\_, nella qualità di Sindaco pro-tempore del COMUNE DI CELLOLE, codice fiscale \_\_\_\_\_;
- \_\_\_\_\_, nella qualità di Sindaco pro-tempore del COMUNE DI FALCIANO DEL MASSICO, codice fiscale \_\_\_\_\_;
- \_\_\_\_\_, nella qualità di Sindaco pro-tempore del COMUNE DI MONDRAGONE, codice fiscale \_\_\_\_\_;
- \_\_\_\_\_, nella qualità di Sindaco pro-tempore del COMUNE DI SESSA AURUNCA, codice fiscale \_\_\_\_\_;

compresenti, della cui identità personale e poteri io Segretario Generale rogante sono personalmente certo, i quali dichiarano di intervenire nel presente atto e di sottoscriverlo non per sé ma in rappresentanza dei rispettivi, sopra indicati, Enti, e che convengono quanto appresso.

#### PREMESSO

-Che il Documento "*Metodi e Obiettivi per un uso efficace dei fondi comunitari 2014-2020*" presentato dal Ministro per la Coesione Territoriale d'intesa con i Ministri del Lavoro e delle Politiche Sociali e delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali determina innovazioni di

- merito e di metodo nella strutturazione dei programmi e degli interventi a valere sulle risorse dei Fondi Strutturali e di Investimento Europei (SIE);
- Che in data 29 ottobre 2014, a seguito della conclusione del negoziato formale, è stato adottato, dalla Commissione Europea, l'Accordo di Partenariato relativo ai Fondi Strutturali e di Investimento Europei per il periodo 2014-2020;
  - Che con Decisione della Commissione Europea C(2015) 8315 del 20 novembre 2015, è stato approvato il Programma di Sviluppo Rurale (PSR) 2014-2020 della Regione Campania;
  - Che con Deliberazione di Giunta Regionale della Campania del 16 dicembre 2015, n. 720, si è preso atto della Decisione della Commissione Europea C(2015) 8578 del 1 dicembre 2015, concernente l'adozione, da parte della medesima Commissione, del Programma Operativo Regionale Campania FESR 2014-2020;
  - Che i territori dei Comuni di Carinola, Cellole, Falciano del Massico, Mondragone e Sessa Aurunca, coincidono con il territorio di produzione del Vino "Falerno" a Denominazione di Origine Controllata (D.P.R. 3/01/1989 e ss.mm.ii.);
  - che i territori dei citati Comuni costituiscono un tratto essenziale del cosiddetto *Litorale Domitio* ed essi contraenti riconoscono in tale ulteriore dato comune un prezioso aspetto identitario dalle potenzialità assolutamente inesprese meritevole di valorizzazione e sviluppo nell'interesse comune, unitamente ai territori limitrofi e contigui;
  - Che il territorio dei predetti Comuni, dunque, rappresenta un continuum omogeneo sotto il profilo paesaggistico ambientale e sotto il profilo economico sociale, connotandosi quale sistema urbano policentrico;
  - Che i medesimi Comuni fanno tutti parte della Diocesi di Sessa Aurunca;
  - Che, nelle realtà territoriali coinvolte si sono già sperimentate profittevoli ed utili collaborazioni ed intese, a livello partenariale ed associativo;
  - Che è matura, dunque, la consapevolezza di proporre ed attuare un nuovo modello di fruibilità e di percezione integrata del territorio attraverso la valorizzazione sostenibile della risorsa "vino" ma anche delle altre risorse socio-economiche, ambientali e storico culturali di cui il territorio è dotato, con questo pervenendo alla definizione di un organico e composito sistema di offerta territoriale in grado di conferire una diversa dimensione ed un diverso protagonismo territoriale in chiave turistica al contesto territoriale di riferimento;

-Che, in data 7 gennaio 2016, Sua Eccellenza Monsignore Orazio Francesco Piazza, Vescovo della Diocesi di Sessa Aurunca, alla luce delle precorse fattive collaborazioni intercorse, con una lettera inviata ai Sindaci dei cinque Comuni coinvolti nella presente Intesa, ha espressamente invitato gli stessi a trovare “(..) una vera e propria intesa tra i nostri cinque comuni, per unire le forze e così rispondere, in modo più efficace e condiviso, non solo alle urgenze, così evidenti, quanto a valorizzare le notevoli potenzialità che un’Intesa tra Comuni, realtà produttive, organizzazioni culturali e sociali, potrà permettere. Solo tale Intesa che, realmente, coinvolge tutte le nostre potenziali risorse, potrà consentire un’azione che limiti le tante fragilità e povertà e che, soprattutto, potrà produrre una programmazione a lungo termine che dia speranza al nostro Territorio (...)”;

-Che, al fine di pervenire alla definizione di una strategia comune di potenziamento e valorizzazione, emerge la necessità di costituire un’adeguata organizzazione in forma associata delle realtà municipali del territorio al fine di dare appropriata dimensione di area vasta allo sforzo di costruzione della strategia di sviluppo del territorio medesimo;

-Che è, altresì, condivisa la necessità di poter dare rappresentazione unitaria al Territorio ed alle Comunità locali nello sforzo di interlocuzione e condivisione con il Partenariato economico-sociale ed al contempo di interlocuzione ed interazione con gli Enti sovraordinati in ragione delle rispettive competenze;

- che ai sensi dell'art. 30 del Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali, di cui al D. Lgs.18 agosto 2000, n. 267, i Comuni, al fine di svolgere in modo coordinato le funzioni e servizi determinati possono stipulare tra loro apposite convenzioni; queste ultime devono stabilire i fini, la durata, le forme di consultazione degli enti contraenti, loro rapporti finanziari ed i reciproci obblighi e garanzie;

Tutto quanto innanzi premesso, convengono e stipulano quanto segue:

#### **Art. 1**

##### **Premessa**

La premessa costituisce parte integrante e sostanziale della presente convenzione.

#### **Art. 2**

##### **Oggetto**

Con la presente convenzione i Comuni di Carinola, Cellole, Falciano del Massico, Mondragone e Sessa Aurunca, così come sopra rappresentati, costituiscono, ai sensi dell’art. 30 TUEL,

l'Associazione avente quale scopo lo sviluppo strategico, il coordinamento, l'attuazione e la gestione associata in materia di sviluppo, pianificazione strategica e programmazione nonché per promuovere, assistere e rappresentare negli ambiti ridetti gli interessi e gli obiettivi dei Comuni contraenti, con i compiti, le funzioni amministrative comunali e delle attività connesse come meglio specificati di seguito.

### **Art. 3**

#### **Finalità**

In attuazione dell'oggetto di cui al precedente art. 2, la presente convenzione costitutiva dell'Associazione tra Enti denominata (...) ha come finalità:

- promuovere e rappresentare gli interessi dei Comuni contraenti, in sinergia e complementarietà con i territori limitrofi, in materia di sviluppo, pianificazione strategica e programmazione anche nei rapporti con le altre Istituzioni ed Amministrazioni nonché con il Partenariato economico-sociale;
- promuovere ed attuare una strategia di sviluppo integrato ed intersettoriale coerente con la programmazione regionale e, in particolare, con l'approccio regionale allo sviluppo urbano nella consapevolezza di poter interagire nella logica di area vasta e di sistema urbano policentrico;
- svolgere attività di accompagnamento, di assistenza tecnica ed erogazione di servizi nell'interesse e nei confronti dei Comuni anche su incarico degli Enti Sovraordinati nelle materie di cui innanzi;

Per il perseguimento delle finalità proprie, l'Associazione, direttamente o tramite proprie strutture e/o enti, può, tra l'altro e a titolo meramente esemplificativo:

- promuovere lo studio di problemi che interessino gli associati;
- intervenire con propri rappresentanti in ogni sede nella quale si discutano o si amministrino interessi delle istituzioni locali rappresentate;
- prestare informazione, consulenza ed assistenza agli associati, direttamente o mediante altri soggetti, anche partecipati;
- studiare e proporre nuove forme di collaborazione tra Comuni, tra Comuni ed altri enti territoriali e/o altre istituzioni pubbliche e/o private, per il raggiungimento di fini generali o particolari delle realtà locali;



dar vita, partecipare o contribuire a fondazioni, associazioni, istituzioni specializzate, consorzi, società di capitali o altri enti il cui oggetto sia connesso alle attività e agli scopi dell'Associazione;

partecipare nelle forme consentite dalla legge, sia direttamente, sia tramite i Comuni associati, a call comunitarie, avvisi pubblici, bandi, concorsi, emanati da Autorità Pubbliche comunitarie, nazionali, regionali e provinciali, coerenti con le finalità proprie e dei propri associati;

partecipare nelle forme consentite dalla legge, sia direttamente, sia tramite i Comuni associati, a manifestazioni di interesse, call, avvisi pubblici, bandi, concorsi, emanati da Enti Privati comunitari, nazionali, regionali e provinciali, coerenti con le finalità proprie e dei propri associati;

ricevere e gestire finanziamenti e contributi, pubblici e privati;

promuovere, coordinare, gestire programmi, progetti e sovvenzioni comunitari, nazionali e regionali;

cooperare nello sviluppo di programmi e progetti finanziati, con autorità e soggetti, pubblici e/o privati, nazionali, regionali, locali;

gestire, per conto delle medesime autorità e soggetti di cui innanzi, progetti e programmi di diversa natura;

promuovere ed attivare partenariati pubblici-privati attuando programmi e complessi mediante l'utilizzo degli strumenti previsti dalla vigente normativa comunitaria e nazionale;

compiere ogni altra operazione, anche di natura finanziaria, necessaria e/o utile al perseguimento delle finalità istituzionali;

implementare e gestire strutture di servizio allo sviluppo del territorio e degli assetts materiali ed immateriali del medesimo;

tutto quanto innanzi entro i limiti e nel rispetto delle vigenti disposizioni di legge in materia.

#### **Art. 4**

##### **Assemblea**

E' istituita l'Assemblea degli enti aderenti all'Associazione (...) con sede, in prima istanza, presso il Comune di (.....).

L'Assemblea è composta dai Sindaci dei Comuni i quali possono delegare a sostituirli un Assessore o Consigliere Comunale in carica.

La perdita della qualifica di Sindaco ovvero Assessore ovvero Consigliere comporta la immediata automatica decadenza dalla legittimazione a rappresentare l'Ente in Assemblea e, dunque, dall'ufficio ricoperto così come coperta la immediata automatica decadenza a rivestire l'ufficio di Presidente ovvero di Vice Presidente ovvero di componente del Comitato Direttivo.

#### **Art. 5**

#### **Compiti dell'Assemblea**

All'Assemblea, nel rispetto di quanto previsto dalla presente convenzione, sono demandate, oltre alla nomina degli organi, le attività di indirizzo, programmazione e controllo della gestione associata di cui al precedente art. 3.

Pertanto, l'Assemblea:

- i) nomina il Presidente
- ii) nomina il Comune Capofila
- iii) nomina l'eventuale Vice Presidente
- iv) nomina il Comitato Direttivo;
- v) individua le linee strategiche e di indirizzo relative alla predisposizione, aggiornamento ed attuazione del Piano di Sviluppo Territoriale (Piano Strategico ovvero Strategia d'Area) e dei piani e programmi integrati territoriali, settoriali, intersettoriali e tematici di interesse per lo sviluppo del territorio;
- vi) approva i piani strategici ed i programmi di sviluppo per l'intero territorio dell'Associazione ovvero concorre e contribuisce in nome e per conto dei Comuni associati alla predisposizione di Piani e Programmi inerenti ambiti territoriali ovvero ambiti tematici di dimensione territoriale più ampia ovvero nella competenza di soggetti ed enti sovraordinati;
- vii) approva i regolamenti eventualmente necessari a disciplinare le attività poste in essere;
- vii) approva gli atti istitutivi e regolanti il funzionamento dell'Ufficio Comune, con la relativa dotazione di personale, strumenti e risorse in relazione alle esigenze ed alle disponibilità finanziarie;
- h) trasmette, per l'approvazione, ai Consigli Comunali entro il .... aprile di ogni anno, una Relazione sullo stato di attuazione del Programma della gestione associata.
- i) approva la valutazione periodica dell'andamento e dei risultati conseguiti dalla gestione associata, sulla base dei dati forniti dal Responsabile del servizio;
- j) approva la programmazione gestionale delle risorse conferite;

k) individua le unità di personale necessarie per il funzionamento dell'Ufficio Comune e le relative modalità di assegnazione e trasferimento anche ai sensi dell'art. 10 della presente convenzione.

## Art. 6

### Funzionamento dell'Assemblea

La seduta di primo insediamento è convocata e presieduta dal Sindaco del Comune di (.....).

Nella prima seduta, l'Assemblea elegge il Presidente, tra i Sindaci dei Comuni Associati ovvero tra i delegati di questi, a maggioranza assoluta degli aventi diritto.

L'Assemblea nomina Comune Capofila e sede dell'Associazione il Comune di cui è Sindaco il Presidente.

In caso di Commissariamento dell'Ente capofila si darà luogo alla immediata elezione di un nuovo Comune Capofila nonché al trasferimento della sede ed a tutti gli atti conseguenti.

Nella medesima prima seduta l'Assemblea, con la medesima maggioranza prevista per l'elezione del Presidente, elegge il Comitato Direttivo formato, oltre che dal Presidente, da quattro componenti anche essi Sindaci ovvero soggetti dai medesimi delegati in persona di Assessori ovvero Consiglieri Comunali in carica.

L'Assemblea può eleggere un Vicepresidente.

Il Segretario dell'Associazione è nominato dall'Assemblea e scelto tra i Segretari dei Comuni associati. La cessazione dall'incarico di Segretario di Comune associato comporta l'automatica decadenza dall'incarico di Segretario dell'Associazione.

Fino all'elezione del Presidente dell'Associazione, le funzioni di verbalizzante sono assicurate dal Segretario del Comune di (...).

La delega per la partecipazione in assemblea deve essere conferita per iscritto per ogni seduta assembleare ovvero può essere conferita per un periodo predeterminato con Decreto del Sindaco; il documento relativo deve essere conservato presso il Comune capofila insieme ai verbali delle sedute.

L'assemblea è convocata dal Presidente con avviso contenente il giorno, l'ora, il luogo dell'adunanza e l'elenco degli argomenti da trattare e trasmesso dal segretario con mezzi che garantiscano la prova dell'avvenuto ricevimento almeno otto giorni prima dell'assemblea, o almeno due giorni nei casi di urgenza.

L'Assemblea è regolarmente costituita, in prima convocazione, con la presenza della maggioranza degli Enti aderenti alla Associazione.

In seconda convocazione l'Assemblea si ritiene regolarmente costituita con l'intervento di almeno un terzo, più uno, degli Enti associati.

Il Presidente deve convocare l'assemblea entro venti giorni, quando ne è fatta domanda da almeno un terzo, più uno, dei componenti e nella domanda sono indicati gli argomenti da trattare.

Le deliberazioni sono regolari ed efficaci tenuto conto dell'argomento trattato e degli effetti ricadenti sui singoli Comuni.

I provvedimenti che impegnano i bilanci comunali devono preventivamente acquisire le deliberazioni dei singoli Comuni ovvero atti equipollenti previsti dai rispettivi ordinamenti.

In caso di inerzia dei singoli Comuni, o viceversa del Presidente, può essere attuata la procedura di attivazione dei poteri sostitutivi da parte di qualsiasi Comune associato.

Le deliberazioni, di norma, sono assunte con votazione in forma palese, e si intendono assunte con il voto favorevole della maggioranza assoluta degli intervenuti, fatta eccezione per le elezioni degli organi di cui al secondo comma del presente articolo.

Il Segretario dell'Associazione è segretario dell'Assemblea e del Comitato : verifica la regolarità della costituzione e accerta la legittimazione dei presenti.

Le deliberazioni dell'Assemblea sono redatte dal Segretario e sottoscritte dal Presidente e dal Segretario medesimo, il quale ultimo ne cura la trasmissione agli enti convenzionati.

Le deliberazioni adottate dall'assemblea sono pubblicate nell'albo pretorio di tutti gli Enti Locali convenzionati e seguono le norme di pubblicità fissate dal TUEL per le deliberazioni consiliari.

La partecipazione all'assemblea è incarico espletato a titolo gratuito.

L'Assemblea può determinare il rimborso delle spese vive sostenute dai partecipanti alla medesima.

## **Art. 7**

### **Presidente dell'Assemblea**

Il Presidente dura in carica (...) anni e può essere rieletto; regola lo svolgimento dell'Assemblea ed accerta i risultati delle votazioni; degli esiti di tali accertamenti deve essere dato conto nel verbale.

Nel caso di impedimento temporaneo o assenza, le funzioni di Presidente sono svolte dal Vice Presidente se nominato ovvero, in mancanza, dal rappresentante più anziano anagraficamente.

Spetta al Presidente :

- rappresentare l'associazione;
- convocare e presiedere l'Assemblea;
- convocare e presiedere il Comitato Direttivo
- nominare il Dirigente Responsabile dell'Ufficio Comune;
- individuare il Responsabile Unico del Procedimento (RUP) per eventuali procedure ad evidenza pubblica ai sensi di legge.

## **Art. 8**

### **Comune Capofila**

L'Assemblea nomina l'Ente Capofila, presso il quale viene stabilita la sede dell'Associazione, da individuarsi esclusivamente in uno dei Comuni associati.

La funzione di Ente Capofila è esercitata esclusivamente dal Sindaco pro tempore dell'Ente medesimo e non può essere in alcun caso delegata da questi ad altri.

In caso di assenza o impedimento temporaneo del Sindaco dell'Ente Capofila, questi può essere sostituito da un delegato eletto dall'Assemblea.

La durata in carica dell'Ente Capofila è pari alla durata del mandato del Sindaco pro tempore dell'Ente nominato e cessa automaticamente in uno con la cessazione ovvero decadenza del Sindaco per qualsivoglia motivo o causa.

Alla avvenuta cessazione dell'Ente Capofila, l'Assemblea, convocata dal Segretario su richiesta da parte anche di un solo Ente Associato, procede al rinnovo dell'Ente Capofila nominandolo esclusivamente tra i Comuni Associati.

Il compito precipuo dell'Ente Capofila è quello di garantire un'efficace azione di coordinamento tra gli Associati, assumendone il ruolo di rappresentante legale.

L'Ente Capofila è garante delle iniziative necessarie ed opportune ad assicurare l'efficiente ed efficace attuazione della Convenzione e di tutti gli atti ed indirizzi adottati dall'Associazione tramite i suoi Organi.

L'incarico di ente capofila è gratuito.

Il Comune capofila si fa promotore e coordinatore della convenzione sotto il profilo amministrativo e si impegna a svolgere il ruolo di capofila con la massima diligenza, atteso sia a

raggiungere gli scopi dell'aggregazione sia a garantire il mantenimento dell'armonia di rapporto tra gli enti.

Il Comune capofila istituisce nel proprio bilancio un centro di costo distinto denominato "Associazione ..." su cui saranno contabilizzate le relative poste in entrata ed in uscita.

Restano di esclusiva pertinenza dei singoli Comuni associati le competenze relative al recepimento entro gli strumenti di piano e di bilancio delle direttive e statuizioni elaborate ed approvate dall'Associazione nonché la regolare esecuzione degli eventuali impegni, ivi inclusi gli aspetti finanziari (impegni di spesa, liquidazioni delle fatture ed emissione dei relativi mandati di pagamento) di rispettiva competenza.

### **Art. 9**

#### **Comitato Direttivo**

Il Comitato Direttivo è composto dal Presidente e da un numero di membri stabilito dall'Assemblea, in un numero pari, con un minimo di due fino ad un massimo di quattro, eletti dall'Assemblea tra i rappresentanti degli Enti associati e ,pertanto Sindaci, Assessori o Consiglieri Comunali in carica.

La perdita della qualifica di Sindaco ovvero assessore ovvero consigliere comporta la immediata automatica decadenza dalla legittimazione a ricoprire l'ufficio di componente del Comitato Direttivo.

In caso di sopravvenuta cessazione dall'incarico di uno più componenti del Comitato Direttivo gli stessi dovranno essere sostituiti con deliberazione dell'Assemblea.

Il Comitato direttivo resta in carica fino alla scadenza del Presidente.

Esso deve essere convocato straordinariamente quando ne sia richiesta la convocazione da almeno due componenti e comunque ordinariamente ogni due mesi.

L'avviso di convocazione con l'elenco degli argomenti da trattare deve essere inviato, a mezzo, telefax ovvero a mezzo mail, almeno tre giorni prima della data della riunione. In caso di urgenza tale termine è ridotto a 24 ore.

Il Comitato può essere convocato e tenuto presso uno qualsiasi dei comuni associati

Per la validità delle deliberazioni è necessaria la presenza di almeno la metà più uno dei componenti.

Tutte le deliberazioni sono adottate a maggioranza assoluta dei votanti presenti.

Le deliberazioni del Comitato sono redatte dal Segretario e sottoscritte dal Presidente e dal Segretario medesimo, il quale ultimo ne cura la trasmissione agli enti convenzionati.

Le deliberazioni adottate dal Comitato sono pubblicate nell'albo pretorio di tutti gli Enti Locali convenzionati.

La partecipazione al Comitato è incarico espletato a titolo gratuito.

L'Assemblea può determinare il rimborso delle spese vive sostenute dai partecipanti al medesimo.

## **Articolo 10**

### **Comitato direttivo: attribuzioni**

Il Comitato direttivo:

-raccoglie ed elabora gli elementi di studio da sottoporre all'esame ed alla discussione dell'Assemblea e cura l'adempimento delle deliberazioni dell'Assemblea;

-approva i piani, i programmi ed i progetti e la partecipazione a procedure, avvisi, concorsi, etc.;

-predispone il conto consuntivo, i programmi e i relativi budget di previsione e li sottopone all'Assemblea per l'approvazione;

-amministra il patrimonio dell'Associazione in conformità alle leggi e disposizioni vigenti;

-nomina Commissioni, Consulte e Gruppi di lavoro;

-provvede, infine, a quanto occorra sotto il profilo gestionale per il perseguimento dei compiti dell'Associazione che non sia di competenza di altri Organi della stessa.

I provvedimenti che impegnano i bilanci comunali devono preventivamente acquisire le deliberazioni ovvero le determinazioni dei singoli Comuni.

## **Art.11**

### **Ufficio Comune**

L'Ufficio Comune (da qui in poi "Ufficio"), localizzato presso il Comune sede dell'Associazione, è la struttura preposta alla gestione delle procedure tecnico-amministrative finalizzate all'organizzazione delle attività di cui al precedente art. 3, in attuazione della presente convenzione, in coerenza con la normativa comunitaria, la legislazione statale e regionale.

L'Ufficio è unico centro di spesa ed opera come unica stazione appaltante per gli interventi previsti dall'esercizio delle attività di cui alla presente convenzione.

I costi del servizio convenzionato, comprese le spese per l'attività di assistenza tecnica e legale, sono a carico degli enti sottoscrittori con le modalità specificate dal presente articolo.

Per costi del servizio si intendono tutti gli oneri riguardanti i costi del personale dipendente, le spese di gestione, l'acquisto di beni e servizi ed eventuali ulteriori oneri connessi alla gestione del servizio associato.

A copertura dei costi complessivi del servizio associato si provvede:

- a) con gli eventuali trasferimenti disposti a favore dell'ente capofila in forza di provvedimenti di Enti sovraordinati;
- b) con i trasferimenti dei comuni a favore dell'ente capofila nel rispetto dei criteri di riparto di cui al comma successivo.
- c) con una quota fissa annuale pari ad Euro (.....) per ogni Comune.

La copertura degli eventuali costi di cui alla lett. b) del comma precedente del presente articolo è sostenuta dagli enti associati e ripartita con deliberazione dell'Assemblea su proposta del Comitato Direttivo

I beni mobili di nuova acquisizione saranno inventariati dall'Assemblea e la loro proprietà sarà ripartita proporzionalmente tra gli enti convenzionati.

Il preventivo di gestione per il funzionamento dell'Ufficio, da inserire nel bilancio preventivo del Comune capofila, è approvato dall'Assemblea su proposta del Comitato Direttivo entro il 31 dicembre dell'anno precedente a quello cui si riferisce, e assoggettato a ratifica da parte dei singoli Consigli Comunali.

Il conto consuntivo della gestione del funzionamento dell'Ufficio, da inserire nel consuntivo del Comune capofila, predisposto dal Comitato Direttivo è approvato annualmente dall'Assemblea, entro il quarto mese successivo alla chiusura dell'esercizio finanziario, ovvero, quando particolari esigenze lo richiedano, entro il sesto mese successivo, e assoggettato a ratifica da parte dei singoli Consigli Comunali.

Ciascun comune convenzionato procede al versamento in favore dell'Assemblea dell'eventuale quota a proprio carico per il funzionamento dell'Ufficio Comune di cui alla lettera b) nonché della quota fissa annuale di cui alla lettera c) che precede con le seguenti modalità:

- il 50 per cento entro il 30 giugno di ciascun anno;
- il saldo entro il 30 novembre di ciascun anno;



Eventuali incentivi ottenuti dalla gestione associata a qualunque titolo devono essere portati in detrazione dei costi del servizio.

L'Ufficio si avvale della struttura organizzativa del Comune Capofila e/o degli uffici degli Enti Locali convenzionati per tutta l'attività amministrativa, tecnica e contabile.

In particolare, l'Ufficio opera con personale del Comune capofila e con personale distaccato anche da parte degli altri Comuni associati impegnato volta per volta per il conseguimento degli obiettivi stabiliti.

Il personale conserva il rapporto giuridico, economico e di servizio con l'ente di appartenenza ed instaura il rapporto funzionale nell'Ufficio Comune.

L'Ufficio può avvalersi, per lo svolgimento delle attività di competenza proprie o delegate, di professionisti esperti e/o di strutture esterne di assistenza tecnica.

## Art. 12

### **Obblighi degli Enti convenzionati**

I Comuni appartenenti all'Associazione assicurano la partecipazione di un proprio rappresentante, di norma il Sindaco ovvero il componente della Giunta Comunale ovvero un Consigliere Comunale se delegato.

Gli enti locali convenzionati aderenti all'Associazione espletano singolarmente i seguenti adempimenti:

- a) definiscono gli atti ed i provvedimenti per l'attuazione di quanto deliberato dall'Associazione;
- b) curano gli aspetti finanziari (impegni di spesa, liquidazioni delle fatture ed emissione dei relativi mandati di pagamento) di rispettiva competenza.

Gli enti locali convenzionati esercitano inoltre ogni utile attività collaborativa per consentire l'attuazione delle finalità della presente convenzione.

Gli Enti locali informano in tempo reale l'Ufficio Comune di tutti gli adempimenti contestualmente alla loro assunzione affinché si possa provvedere in merito alle attività di competenza.

Gli enti sottoscrittori si impegnano reciprocamente, nel rispetto delle vigenti disposizioni contrattuali, a fornire il personale necessario avvalendosi delle professionalità interne già presenti negli enti dei comuni convenzionati.

I comuni mettono a disposizione della gestione associata il personale individuato dall'Assemblea.

Ai fini dell'adozione dei provvedimenti che dovranno essere assunti nei confronti del personale costituente il servizio associato, si conviene sull'opportunità di disciplinare in modo distinto il rapporto organico (o di impiego) e il rapporto funzionale (o di servizio) dei dipendenti con gli enti associati.

Il personale assegnato al servizio associato mette in atto ogni forma di collaborazione che renda, nel rispetto delle rispettive professionalità, l'azione più efficace, efficiente ed economica.

Lo stesso dipende gerarchicamente dal Dirigente dell'Ufficio Comune e svolge la propria attività nel rispetto degli obiettivi assegnati dall'assemblea.

I congedi ordinari e le assenze straordinarie (quali ad esempio le aspettative) sono concesse, nel rispetto del contratto collettivo dal Dirigente dell'Ufficio Comune.

L'aggiornamento e la formazione del personale viene programmata, organizzata e condotta sulla base delle esigenze formative derivanti dal programma delle attività associate.

### Art. 13

#### **Rapporti finanziari tra gli Enti**

Gli Enti locali convenzionati si impegnano, con la sottoscrizione della presente convenzione, a corrispondere la propria quota di finanziamento per il funzionamento dell'Ufficio Comune di cui all'art.11, ed a versarla con le modalità indicate dal Dirigente dell'Ufficio Comune.

Le spese di funzionamento della gestione associata, nonché di programmazione e di attuazione delle attività, compresi gli incarichi esterni, sono suddivise fra i Comuni aderenti in base alle determinazioni per come proposte dal Comitato Direttivo ed approvate dall'Assemblea.

Sono considerate spese di gestione associata tutte le spese sostenute per l'attuazione delle attività dell'Associazione.

Non sono considerate spese di funzionamento, pertanto non obbligano i Comuni associati, quelle derivanti da responsabilità attribuibili ad uno e/o più Comuni dell'Associazione per attività gestionali e di controllo di loro esclusiva competenza, ovvero contrari a leggi nazionali e regionali. In tal caso, le spese discendenti da tali responsabilità sono ad esclusivo carico del Comune

inadempiente o non virtuoso nella partecipazione alla gestione associata.

## **Art. 12**

### **Durata**

La presente Convenzione ha durata di 10 (dieci) anni decorrenti dalla data di sottoscrizione. L'eventuale rinnovo, per ulteriore periodo quinquennale, potrà avvenire soltanto in forma espressa e deve essere preceduta da apposite deliberazioni consiliari di rinnovo adottate dai Comuni partecipanti.

Il recesso unilaterale da parte di uno degli enti convenzionati, potrà avvenire in qualsiasi momento da manifestarsi con deliberazione del Consiglio Comunale; il medesimo avrà decorrenza dopo tre mesi dalla comunicazione agli altri Enti della deliberazione di recesso, esecutiva per legge, salvo che, per esigenze particolari e motivate, non venga concordemente definito un termine diverso, comunque non inferiore a trenta giorni.

## **Art. 13**

### **Rinvio**

Per quanto non previsto nella presente Convenzione si rimanda a specifiche intese di volta in volta raggiunte tra le Amministrazioni, con adozione, se ed in quanto necessario, di atti da parte degli organi competenti o di eventuali integrazioni alla presente convenzione.

## **Art. 14**

### **Registrazione**

Su richiesta delle parti, la presente convenzione è sottoposta a registrazione a tassa fissa presso l'Agenzia delle Entrate con spese a carico dei Comuni sottoscriventi.

Richiesto, io Segretario Generale rogante, ho letto questo atto ai comparenti che con me lo sottoscrivono.

E' scritto con mezzi elettronici da persona di mia fiducia, ma per mia cura, ed è composto da \_\_\_\_\_ pagine e fin qui della \_\_\_\_\_ facciata.

**P. IL COMUNE DI CARINOLA**

**P. IL COMUNE DI CELLOLE**

**P. IL COMUNE DI FALCIANO DEL MASSICO**

**P. IL COMUNE DI MONDRAGONE**

**P. IL COMUNE DI SESSA AURUNCA**

In ordine alla regolarità tecnica del presente atto, si esprime parere: FAVOREVOLE

Motivazione FAVOREVOLE

Il responsabile del settore

[Handwritten Signature]

SETTORE FINANZIARIO

In ordine alla regolarità contabile del presente atto si esprime parere:

Motivazione \_\_\_\_\_

Li, \_\_\_\_\_

Il responsabile del settore

[Handwritten Signature]

ATTESTAZIONE della copertura finanziaria resa ai sensi dell'art. 151 comma 4 del d.lgs 18.08.2000,n.267.

La somma di €. \_\_\_\_\_ viene impegnata e trova copertura finanziaria nello stanziamento del Tit. \_\_\_\_\_ Cap \_\_\_\_\_ del Bilancio \_\_\_\_\_.

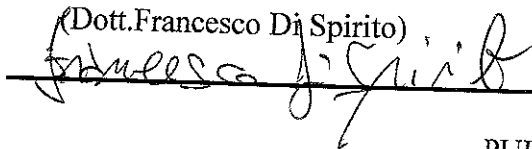
Il responsabile del settore

\_\_\_\_\_

Del che si è redatto il presente verbale

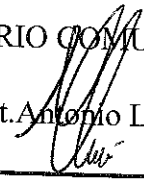
IL PRESIDENTE

(Dott. Francesco Di Spirito)



IL SEGRETARIO COMUNALE

(Dott. Antonio Licciardi)



PUBBLICAZIONE

La presente deliberazione, iscritta al n. 389 del registro delle pubblicazioni, viene affissa all'albo pretorio in data odierna e vi rimarrà per 15 giorni consecutivi ai sensi dell'articolo 124 del d.lgs. 18.08.2000, n.267.

Li 07-04-2016

Il Messaggio Comunale



### CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE E DI ESECUTIVITA'

La presente deliberazione

-è stata pubblicata all'albo pretorio per 15 giorni consecutivi a partire dal \_\_\_\_\_.

-è divenuta esecutiva ai sensi dell'articolo 134 comma 3 del d.lgs 18.08.2000, n.267.

Il Segretario Comunale  
(Dott. Antonio Licciardi)